

# Rotary Rotary Bologna Valle del Savena



## CONSIGLIO DIRETTIVO

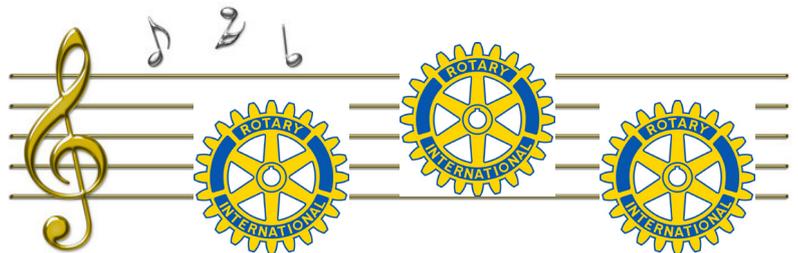
Presidente Cesare Testori  
Past President Ginevra Cavina Boari  
Vice Presidente Alberto Grassigli  
Segretario Amedeo Marozzi  
Tesoriere Pier Paolo Troccoli  
Prefetto Giancarlo Carini  
Consiglieri Flavia Ciacci, Fabio Fava, Sabrina Neri



IL ROTARY  
AL SERVIZIO  
DELL'UMANITÀ

Presidente Rotary International John F. Germ  
Governatore Distretto 2072 Franco Venturi

## PROGRAMMA MARZO



- 06 marzo: ore 20 nostro service "ARTETERAPIA" - Casa dell'arcobaleno  
- Via Nazionale 56 - Carteria di Sesto - Pianoro
- 14 marzo: ore 20 Dott. Marco Poli " il Canale di Savena" - interclub con il Club G. Masina  
di S. Giorgio di Piano - Villa Orsi - Centergross - Funo
- 20 marzo: ore 20 "L'architettura nell'epoca fascista" Arch. Maria Stella Lelli  
- Savoia Regency Hotel
- 28 marzo: ore 20 serata in ricordo di Nardo Giardina con performance jazz  
- Interclub con Bologna Sud - Nonno Rossi

Ai fini organizzativi è gradita la tempestiva conferma della presenza del socio e di eventuali ospiti.

Sede legale: Piazza Galileo Galilei 5 presso Studio Quaglio, 40123 Bologna  
bolognasavena@rotary2072.org <http://www.rotarybovallesavena.com/>  
COD FISC 091169480372 IBAN IT25X0103002402000001038112

Riunioni rotariane conviviali tutti i lunedì non festivi ore 20.15 presso Hotel Savoia Regency

# Rotary



## Rotary Bologna Valle del Savena

### 6 MARZO



I soci del Rotary Valle del Savena si ritroveranno presso la Casa dell'Arcobaleno presso Carteria di Sesto (Pianoro) per presenziare al proprio service in favore di Arteterapia.

### 14 MARZO



Marco Poli, classe 1946, dopo aver frequentato il liceo classico "Luigi Galvani" di Bologna, si è laureato in lettere classiche nel 1969. Dal 1994 è Segretario Generale della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna; incarico che ricopre fino al 28 febbraio 2006. Fra il 1980 ed il 1995, eletto per tre mandati, ha svolto l'attività di amministratore del Comune di Bologna sia come Consigliere Comunale, sia come Assessore (Ambiente, Pubblica Istruzione, Traffico, Bilancio, Finanze, Servizi Demografici). Dal 1985 al 2010 è componente della Commissione Toponomastica del Comune di Bologna. Dal 1995 è Vice Presidente della Famèja Bulgnèisa. Dal 1995 e fino al 2004 è "Cultore della materia" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bologna nei corsi di Storia Economica Europea e di Storia dell'Industria e del Commercio. Dal 1995 è membro della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna; dal dicembre 2000 al dicembre 2012 è componente il Consiglio Direttivo della stessa Deputazione. Il 30 marzo 2004 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica, con decisione "motu proprio" del Presidente della Repubblica Ciampi. Componente della Commissione Toponomastica del Comune di Bologna dal 1985, incarico che ricopre fino al 2010.

### 20 MARZO



Specializzata nel settore della progettazione edilizia e strutturale, con particolari competenze nell'ambito del restauro e consolidamento di edifici vincolati, l'Architetto Maria Stella Lelli spazia la sua attività in vari campi della progettazione architettonica, quali edifici civili e commerciali, ristrutturazioni, bioarchitettura, interior design. Storica socia del Club Rotary Valle del Savena, Presidente dello stesso nell'annata 2012/13, nella serata del 20 marzo si occuperà di descrivere e spiegare l'architettura italiana nell'epoca del fascismo.

### 28 MARZO



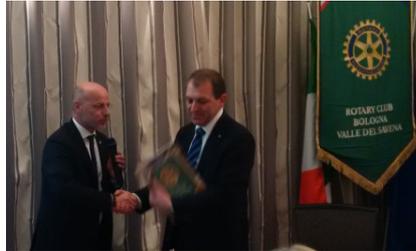
Il 28 marzo presso Nonno Rossi, un doveroso ricordo alla memoria del Prof. Leonardo "Nardo" Giardina, scomparso il 26 marzo 2016, medico appassionato di musica jazz, che nel 1952 aveva fondato una banda di goliardi suonatori e pur mantenendo uno spirito dilettantistico ne aveva fatto l'ensemble di jazz più longevo in Italia, tenuto insieme dal piacere di trovarsi a suonare in "cantina" tra amici in allegria. Nella sua Doctor Dixie Jazz Band il Prof. Giardina, professore di ginecologia all'Università, suonava la tromba e cantava, era il leader e il trascinateur. Nei numerosi dischi prodotti dalla band si possono udire le note di numerosi amici famosi, quali Lucio Dalla, Paolo Conte, Pupi Avati, e ospiti leggendari quali Gerry Mulligan. Tra le figure Rotariane di maggior spicco della città, socio del Rotary Bologna Sud e socio fondatore del Rotary Valle del Savena. I due clubs vogliono ricordarlo nella maniera più affettuosa possibile grazie alla performance jazz in suo onore.

# Rotary Rotary Bologna Valle del Savena

## INCONTRI PRECEDENTI [\(cliccare sul titolo per vedere l'articolo completo\)](#)



Serata 6 febbraio  
[Comandante Alfa](#)



Serata 13 febbraio  
[Dott. Mainetti –  
Protezione Civile](#)



Serata 20 febbraio  
[Prof. Ricca Rossellini –  
Il progetto Polio Plus](#)

## CONTRIBUTO ROTARY VALLE DEL SAVENA ALLA VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI

### INTRODUZIONE

Nel 1965 inizia la lunga storia conservativa delle lunette seicentesche del portico di Santa Maria dei Servi, a Bologna; storia che andrà avanti, inaspettatamente, fino al 2016, quando finalmente le opere trovano la loro collocazione definitiva nel corridoio al piano terra dell'ex convento, oggi caserma Manara dei Carabinieri grazie all'interessamento del direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna.

In questo lavoro si tratterà la storia, l'analisi e la valorizzazione di queste opere, fino all'anno scorso considerate "minori" e quasi dimenticate nel laboratorio di restauro. Per poter comprendere l'importanza che questo ciclo pittorico ha per l'Ordine dei Servi di Maria, è necessario innanzi tutto ripercorrere brevemente la storia dell'ordine stesso; la storia della chiesa di Bologna, che nei secoli ha eguagliato, in importanza, la casa madre fiorentina; la storia del convento, struttura fondamentale per la crescita della comunità servita e per secoli importante centro di raccolta dell'attività artistica bolognese.

Dopo questa prima fase di ricerca storica, è stato necessario confrontare le lunette staccate con le fonti che le descrivono e con le altre pitture rimaste nella sede originale, sotto il portico, per identificare il contenuto e capire quale fosse la collocazione originaria.

Infinite le opere, collocate negli spazi del convento, sono state corredate di un apparato informativo che sfrutta la tecnologia digitale più semplice ed intuitiva per rimanere costantemente aggiornato e garantire un'informazione corretta e approfondita.

# Rotary Rotary Bologna Valle del Savena

## L' EX CONVENTO COME SPAZIO ESPOSITIVO

Grazie alla volontà delle istituzioni e alla disponibilità della Legione Carabinieri, alla fine del Novecento l'ex convento torna ad essere un luogo ricco di arte e bellezza, un vero e proprio museo. Negli spazi un tempo adibiti a dormitori, refettorio, aula vengono infatti collocate un gran numero di opere di proprietà della Pinacoteca Nazionale di Bologna o dell'Accademia di Belle Arti. Si tratta soprattutto di quadri di artisti dell'Emilia Romagna, realizzati tra Settecento e primi del Novecento; si affiancano agli affreschi rimasti in sede, in una sorta di storia cronologica della pittura locale.

Nel 1958 il Soprintendente Cesare Gnudi chiede al Generale Comandante della Legione di prendere in consegna la prima lunetta staccata dal portico; nel 1966 questa lunetta è staccata e restaurata, e quindi depositata presso l'ex convento, esposta, su decisione della Soprintendenza, nel corridoio del piano terra di quello che era il primo dormitorio (oggi androne di ingresso della Legione).

A questa lunetta si aggiungono, nel 1983, quattro altri affreschi staccati dal portico, resti della decorazione del XV secolo: un pannello, con sei scene della passione di Cristo, la sinopia della fascia superiore dello stesso pannello, una Adorazione dei Magi ed una parasta laterale attribuibile alla stessa scena dell'Adorazione. La Passione e l'Adorazione sono sicuramente gli stessi affreschi citati da Ricci.

Con il termine del tanto atteso restauro delle Cinque lunette rimanenti, nell'agosto 2016 si pone il problema della loro collocazione; le lunette, infatti, sono di notevoli dimensioni e, soprattutto, devono poter rimanere insieme, per non snaturare la logica che le lega.

La scelta ricade nuovamente sull'ampio corridoio al piano terra del convento: questo permette di valorizzare al meglio le opere che possono essere ammirate con il dovuto spazio; di mantenere il rapporto che sussiste, fin dalla loro creazione, tra le lunette, in quanto parte di uno stesso ciclo e quindi episodi della stessa storia; infine, di non recidere completamente il rapporto tra le opere e la chiesa di Santa Maria dei Servi, rapporto fondamentale per la comprensione degli affreschi stessi. Allo stesso tempo, il collocamento delle lunette e degli affreschi quattrocenteschi dà al corridoio del dormitorio una nuova identità; non più solo un punto di passaggio, ma anche e soprattutto un luogo di ideale collegamento con la storia e la cultura dell'Ordine dei Servi in Bologna, e quindi del convento stesso.



## Esposizione e valorizzazione degli affreschi

La disposizione delle lunette nel corridoio dell'ex convento è subordinata alle notevoli dimensioni delle opere; infatti, gli affreschi sono larghi più di quattro metri e alti più di due, e il supporto aggiunge un notevole spessore. Così, si è scelto di esporre le lunette 1 e 5, di mano del Cignani e della sua bottega, sulla parete più vicina alle due porte di collegamento con il primo e il secondo chiostro; sulle pareti accanto all'ingresso principale, in via dei Bersaglieri, sono state invece collocate le rimanenti 4 lunette che raccontano episodi della vita del Santo. Di fronte alle lunette 1 e 5 sono poi stati sistemati gli affreschi del XV secolo, staccati durante i restauri del portico; in questo modo è possibile fruire delle opere tutte provenienti dal portico, in un unico spazio.

Ogni opera è stata poi corredata di apparato informativo, realizzato grazie al contributo del Rotary Club Bologna Valle del Savena; una didascalia formato A4 posta in una teca di plexiglass trasparente.

Le didascalie, in italiano e in inglese, riportano, sotto il titolo dell'opera, la citazione della sintetica descrizione di Malvasia; questa scelta è dettata in primo luogo dall'importanza della fonte, storicamente attendibile e prestigiosa, ma anche dalla suggestione che le parole di un contemporaneo riescono a dare, che esprime al meglio l'atmosfera di ogni affresco.

A livello di impaginazione, si è scelto di dare la priorità alla leggibilità del testo.

Per questo motivo si è scelto un font elegante ma chiaro e nitido; una palette di colori (provenienti dalle opere stesse) che non disturbasse la lettura, ma che allo stesso tempo evidenziasse determinate porzioni di testo; una ripartizione del foglio in tre colonne, per dividere le due lingue nelle colonne alle estremità.

La colonna centrale è stata dedicata invece alle informazioni aggiuntive: oltre ai dati sulla proprietà, vi è un dettaglio dell'opera, scelto in base all'importanza della figura selezionata o a particolarità stilistiche li particolarmente visibili; questa scelta nasce dal desiderio di guidare il visitatore ad un primo livello di approfondimento, alla ricerca del dettaglio dopo la visione d'insieme.

Infine, nella colonna centrale è ospitato anche un QR code, ovvero un codice a barre bidimensionale utilizzabile per memorizzare dati e informazioni e leggibile attraverso dispositivi mobili quali smartphone e tablet. Nel caso delle lunette, il QR code ospiterà un'ulteriore descrizione dell'opera e dati aggiuntivi

sull'autore; inoltre, sarà presente un link al sito web [www.noteartistiche.it](http://www.noteartistiche.it), sul quale saranno caricate le immagini fotografiche ad alta risoluzione relative ad ogni lunetta. In questo modo il visitatore potrà godere, comodamente dal suo dispositivo, di un punto di vista ravvicinato sull'opera, e avrà la possibilità di esplorare i tanti dettagli che evidenziano le differenze di stile e di composizione.

I QR code, inoltre, potranno essere aggiornati in futuro, aggiungendo eventuali informazioni e approfondimenti che potranno venire da uno studio sistematico delle lunette e degli autori.

